

IL Cinema e la questione di Genere

Educare ALL'immagine /educare CON l'immagine

Premessa

Il Cinema è da sempre depositario dell'immaginario collettivo, espressione della cultura e delle aspettative della popolazione. La capacità di decodificare le immagini visive aiuta a leggere il mondo e la società.

Grazie al Cinema, le immagini, la musica, gli attori ci trasportano in mondi vicini e lontani, ci permettono di conoscere storie sconosciute, approfondire temi di rilevanza senza dimenticare di farci emozionare e sognare.

Il Cinema è uno degli strumenti più potenti per...

Educare
Sensibilizzare
Emozionare
Riflettere e
Far riflettere

La Fondazione Stensen

RIFLESSIONE e DIALOGO sono per noi parole chiave. Amiamo concepire quest'ultimo come un interrogarsi insieme all'altro sulla complessità dell'esistente.

Da sempre ci impegniamo nel coinvolgere la cittadinanza attraverso iniziative culturali di natura interdisciplinare: il cinema, le conferenze sui temi di attualità, i percorsi e i progetti pensati per il mondo della scuola. Promuoviamo la partecipazione attiva del pubblico, garantendo uno spazio di libera espressione.

Uno spazio dove il confronto e l'ascolto rappresentano gli elementi centrali della nostra mission.

Il cinema e la questione di Genere

Il Cinema nella sua storia ha contribuito a far riflettere:

- Sul ruolo e l'evoluzione della figura femminile;
- Sulla destrutturazione degli stereotipi di genere.

Oggi più che mai, questi temi sono rilevanti per la crescita culturale e critica delle giovani generazioni.

Il Cinema è uno strumento efficace per comprendere e analizzare la Questione di Genere

Nell'ambito del progetto si intende lavorare attraverso:

1. L'analisi cinematografica sui ruoli femminili nel cinema dai primi del 900 fino ai giorni nostri;
2. La visione di frammenti di film selezionati ad hoc;
3. La discussione del tema attraverso l'utilizzo del linguaggio visivo;
4. Lo sviluppo di un approccio critico.

Descrizione

I partecipanti impareranno i fondamenti della storia del cinema e del linguaggio filmico con un focus sul ruolo della donna nel cinema dai primi decenni del 900 fino ai giorni nostri (da Biancaneve a Frozen, da Alien a Atomica Bionda...).

Attraverso lo studio della grammatica cinematografica (inquadrature, montaggio, ecc) si discuterà sul percorso intrapreso per rendere realistica e paritaria la rappresentazione della donna nel linguaggio visivo: in merito alle produzioni contemporanee esistono ancora differenze nella rappresentazione di genere? Quali sono le proposte operative per cambiare questa narrazione?

Metodologia

In linea con l'approccio promosso dalla Fondazione Stensen la metodologia di lavoro adottata sarà fortemente **integrata, interconnessa e interdisciplinare.**

Vogliamo **stimolare gli studenti e i giovani ad una partecipazione attiva** grazie alla presenza dei nostri operatori e al loro ruolo di facilitatori.

Promuoviamo una **continuità con i percorsi** già iniziati o da intraprendere nelle scuole, incentivando gli studenti a lo sviluppo del **pensiero critico e consolidando nozioni** storiche, filosofiche, letterarie e in generale tecnico scientifico attraverso l'analisi delle immagini e delle storie audiovideo.

Aiutiamo gli studenti a **“leggere un film”** concentrandoci su elementi narrativi

Destinatari

- Scuole secondarie di primo e second grado;
- Associazioni e realtà che lavorano con bambini/e adolescenti.

e

Moduli del percorso

La struttura modulare del progetto consente di individuare il percorso più adatto alle proprie esigenze specifiche.

- **Modulo sul linguaggio visivo** - minimo tre lezioni (su richiesta è possibile aumentare il numero di lezioni)

Da aggiungere su richiesta:

- **Modulo con approccio filosofico** con la **metodologia della Philosophy for Children** - numero di lezioni da definire;
- **Modulo laboratoriale** con il supporto di un regista di comprovata esperienza;

Modalità

Le lezioni si svolgeranno a scuola, in presenza, con l'ausilio di una lim.

Sarà possibile utilizzare le singole classi o eventuali auditorium e aule magne.

Il progetto può essere proposto accorpando insieme fino a tre classi, purché da parte del personale docente ci sia partecipazione e collaborazione.

Finalità

L'obiettivo del progetto è far comprendere agli studenti le dinamiche della questione di genere attraverso un percorso didattico incentrato sull'utilizzo del linguaggio visivo.

In questo caso il Cinema rappresenta lo strumento di lavoro per sviluppare pensiero critico e di partecipazione.

«per *parità* non si intende *adeguamento* alla norma uomo, bensì reale possibilità di pieno sviluppo e realizzazione per tutti gli esseri umani nella loro diversità» (Sabatini, 1987).

Costo

- Costo orario operatore per lezioni su cinema e linguaggio di genere: 50 euro lorde [min 3 lezioni da un'ora]
- Costo orario operatore per lezioni integrative in ambito filosofico: 50 euro lorde [min 3 lezioni da un'ora]
- Costo orario regista per modulo integrativo di produzione audiovisiva: 50 euro lorde [5 ore di lezione sui fondamenti del linguaggio audiovisivo valide per l'intera classe; 3 ore di supporto a studente per sceneggiatura, copia lavoro e montaggio di ogni cortometraggio]
- Segreteria, coordinamento e eventuale produzione di materiali: 100 euro lorde per il modulo singolo oppure con l'aggiunta delle lezioni integrative in ambito filosofico; 200 euro lorde, qualora venga selezionato anche il modulo di laboratorio pratico

Filmografia di riferimento

Prima lezione: tutta la filmografia Disney a tema principesse, con particolari approfondimenti su “Biancaneve e i sette nani” e “Frozen”. Approfondimento su tipologie di inquadrature e significato simbolico del montaggio.

Seconda lezione: molteplici esempi di filmografia western americana, con particolari approfondimenti su “Mezzogiorno di fuoco” e “Johnny Guitar”; molteplici esempi di film di azione e fantascienza, con particolari approfondimenti sulla trilogia di “Alien” e su “Atomica Bionda”. Approfondimento su regola dei terzi e composizione fotografica.

Terza lezione: molteplici esempi di commedia romantica con particolari approfondimenti su “Accaddè una notte”, “Pretty Woman” e “500 giorni insieme”. Analisi del rapporto tra scelte di montaggio e narrazioni più o meno stereotipate; approfondimento su uso simbolico del colore.

Per info e contatti

Chiara Bettarini: 329-2777954

didattica@stensen.org